

23 gennaio 1974. Il segno che darò a ciascuno.

«Non preoccuparti per tutto ciò che occorre alla diffusione del mio Movimento. Io stessa penserò a tutto. Voglio che i miei Sacerdoti vivano sempre e solo nella fiducia più grande in Me.

Devono attendersi da Me ogni cosa, anche per quanto riguarda la loro vita e i mezzi per vivere. I miei Sacerdoti dovranno essere poveri, ad imitazione di mio figlio Gesù: ma non mancheranno mai del necessario per vivere e vivere con decoro. Io sono Mamma e mi prenderò cura anche di questo. Farò cose grandi, straordinarie, persino miracoli, quando sarà necessario. Ma non siano i miei Sacerdoti né solleciti né preoccupati per ciò che può riguardare il cibo e il vestito.

Come bambini lascino che sia la loro Mamma a provvedere.

Siano invece solo e sempre solleciti della salvezza di tanti miei figli che, ogni giorno più, si perdono e cadono nelle mani di Satana. Non sentono il mio grande dolore di Mamma che sempre più aumenta? Vivano solo con Me per consolare il Cuore di mio Figlio Gesù.

Gesù, in questi momenti, deve essere consolato. Siano i miei Sacerdoti i consolatori del Suo Sacratissimo Cuore. Vivano solo e sempre guardando Me, stando con Me, amando in Me, pregando per mezzo di Me.

Dal modo con cui si lasceranno da Me possedere si riconosceranno Sacerdoti del mio Movimento. Sarà questo il segno che darò a ciascuno, perché la vita di ognuno venga veramente trasformata».